

In memoriam **Prof. Antonio Strano (1920-2008)**



Il 2 agosto u.s. è mancato il prof. Antonio Strano, già Clinico Medico a Palermo e Roma e Presidente della Società Italiana di Cardiologia (SIC).

Nato a Catania il 31.07.1920, quivi compì gli studi fino al conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia con 110/110, lode e menzione della tesi, il 20.07.1945. Successivamente, avendo vinto una borsa di studio, aveva effettuato uno stage presso l'Istituto Sieroterapico Milanese e, quindi, si era trasferito presso la Clinica Medica di Roma, ove era stato dapprima assistente e poi aiuto del prof. Luigi Condorelli, fino al momento in cui, ternato nel concorso di Patologia Speciale Medica insieme ai professori Labò e Pansini, fu chiamato dalla Facoltà Medica di Palermo, nel 1967, a ricoprire la Cattedra di Semeiotica Medica.

A Palermo organizzò l'Istituto di Semeiotica Medica e qualche anno dopo fu chiamato alla Cattedra di Patologia Medica (1973) e quindi di Clinica Medica (1978), ove riorganizzò i laboratori e promosse una ristrutturazione completa del plesso.

Fu proprio all'inizio del 1973 che iniziò la mia frequenza con il prof. Strano, nascendo da allora un binomio indissolubile durato oltre 30 anni.

Qui diresse le Scuole di Specializzazione in Cardiologia (dal 1976), Gastroenterologia (dal 1978) e Medicina Interna II (dal

1981) e fondò il Centro per lo Studio delle Malattie Dismetaboliche e l'Arteriosclerosi, facente parte della rete dei Centri promossa in Italia dal prof. Paoletti.

Durante la sua permanenza nell'Università di Palermo raggiunsero la Cattedra di I fascia i professori G. Barbagallo Sangiorgi, G.D. Bompiani, S. Mansueto, A. Notarbartolo, G. Licata e G. Giuffrida (a Catania) e iniziarono la carriera universitaria alcuni suoi Allievi, che successivamente avrebbero raggiunto il traguardo di Professore Ordinario (G. Davì, S. Novo, A. Pinto) o di Professore Associato (F. Cosentino, G. Avellone, G. Abruzzese) o di Ricercatore (D. Gullotti).

Nel 1985 fu chiamato a ricoprire la Cattedra di Medicina Interna dell'Università di Roma "Tor Vergata", dove insegnò fino al 1996. Qui iniziarono la carriera universitaria gli Allievi M. Barbagallo, oggi Professore Ordinario a Palermo, F. Cosentino, oggi Professore Associato all'Università di Roma "La Sapienza" e V. Sanguigni, oggi Ricercatore all'Università di Roma "Tor Vergata".

Il prof. Strano ha ricoperto numerose ed importanti cariche in Società Scientifiche, nazionali ed internazionali:

- Segretario Generale (1965-1983) e poi Presidente (1984) della SIC di cui ininterrottamente ha diretto il Bollettino, poi Cardiologia, poi SIC et Simpliter;
- fondatore e Presidente (1978-1984 e 1987-1993) della Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare (SIAPAV);
- Presidente della Società Italiana di Microangiologia e Microcircolazione (1979-1982);
- Presidente dell'International Union of Angiology (1989-1992);
- Presidente del Working Group on Peripheral Circulation della Società Europea di Cardiologia (2000-2002);
- Membro dell'Executive Board di Mediterranean League of Angiology and Vascular Surgery (MLAVS), Central European Vascular Forum (CEVF), Mediterranean Lea-

gue Against Thromboembolic Disease, fin dalla loro fondazione;

- Consigliere della Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi (SISA) (1974-1980) e più volte della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI).

A Roma organizzò nel 1967 il primo, e finora unico, Congresso della Società Europea di Cardiologia tenutosi in Italia, collaborando con il prof. Luigi Condorelli.

A Palermo organizzò i Congressi nazionali della SIC (1977), di SIMI (1978), SISA e Società di Microangiologia e Microcircolazione (1979), della SIAPAV (1981), della Società Italiana di Terapia Intensiva (1982), tredici edizioni annuali delle Giornate Cardiologiche Siciliane, e gli European Symposium on Coagulation, Fibrinolysis and Platelet Aggregation (1976, 1978, 1980, e 1983 a Roma); il III Meeting del Working Group on Peripheral Circulation della Società Europea di Cardiologia nel 1984 e il XII Meeting nel 2000, da Presidente onorario; sempre a Roma il Congresso Mondiale dell'International Union of Angiology (1989) e il Congresso del Capitolo Europeo dell'International Union of Angiology (1997); a Montecarlo quattro edizioni del Simposio internazionale Advances in Vascular Pathology, con la IASACO Foundation da lui costituita (1991, 1993, 1995, 2001).

Ha compiuto ricerche originali in differenti campi fra cui:

- la registrazione dei soffi cardiaci in tutti i tipi di cardiopatia con la fonocardiografia;
- l'emodinamica del circolo venoso sistemico in varie patologie cardiache polmonari, con la registrazioni delle pressioni endocavitarie in arteria polmonare, ventricolo destro, atrio destro, vene cave;
- la fisiopatologia della meccanica cardiaca con la radiochimografia;
- la fisiopatologia delle cardiopatie congenite e acquisite attraverso l'effettuazione dei primi cateterismi cardiaci destri e sinistri, eseguiti con il prof. Giuffrida, nella Clinica Medica di Roma;
- la fisiopatologia delle pericarditi costrittive;
- la fisiopatologia degli aneurismi dell'aorta toracica e addominale e della rottura traumatica degli aneurismi dell'aorta in collaborazione con il Working Group on Car Driving and Cardiovascular Disease dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- la fisiopatologia e terapia dell'angina pectoris a soglia stabile e variabile;
- lo studio dei fattori di rischio e dell'epidemiologia delle malattie cardiovascolari di cui è stato antesignano in Italia con la partecipazione a tutti gli studi sull'argomento promossi dal CNR;

- la patologia vascolare periferica e l'arteriosclerosi;
- lo studio dei meccanismi della coagulazione, della fibrinolisi e la fisiopatologia dell'aggregabilità piastrinica, che tante applicazioni pratiche poi hanno avuto nella terapia dell'infarto miocardico acuto e dell'ictus.

Ha prodotto oltre 600 lavori scientifici e numerosi capitoli su trattati tra cui ricordo le Valvulopatie nel Trattato Italiano di Patologia Medica, diretto dal prof. Ugo Teodori, l'Infarto Miocardico nel trattato di Patologia Medica edito da Piccin e le Valvulopatie Aortiche nel trattato sulle Malattie Cardiovascolari, diretto dal prof. Alessandro Beretta Anguissola; oltre 200 lavori con impact factor appaiono su Medline.

Il prof. Strano è stato una grande personalità scientifica e un leader nel campo delle malattie cardiovascolari in Italia, in Europa, e nel mondo. La sua profonda esperienza e la sua visione unitaria sono state essenziali per lo sviluppo della SIC, della SIAPAV e per l'International Union of Angiology, essendo un punto di riferimento e di unione fra differenti specialisti, clinici e scienziati in Italia e nel mondo.

Attraverso la Sua instancabile attività di organizzatore ha svolto un ruolo essenziale nello sviluppo dell'Angiologia e della Medicina Cardiovascolare, favorendo ricerche, incoraggiando giovani talenti e promuovendo i contatti scientifici.

Fine semeiotico, diagnosa e clinico attento, didatta di ampia cultura e di grande chiarezza espositiva, univa un'intelligenza lucidissima a grande generosità, semplicità e naturale simpatia, con tratti di spiccata gentilezza e signorilità, doti tipicamente da gentiluomo.

Fra i suoi insegnamenti ne spiccavano quattro: non demordere mai e perseverare anche di fronte ad eventi momentaneamente avversi, cogliere l'attimo fuggente, volare alto, fare tutte le cose con amore.

Per sua natura era sempre ottimista, cercava sempre di smorzare i contrasti sia tra i collaboratori che nell'ambito dei Consigli Direttivi di Società Scientifiche; non cercava mai lo scontro ma il consenso e l'accordo e per questo, nell'ambito dei Board dell'International Union of Angiology quando entrava o interveniva il prof. Strano, dicevano "Strano is harmony".

Credo che queste erano le sue doti umane più significative per le quali coloro che lo hanno conosciuto e stimato lo ricorderanno nel cuore e nella mente oltre che per i suoi meriti di ricercatore, di efficace didatta e di insigne clinico medico.

Salvatore Novo

Università degli Studi di Palermo